



**Casa di Industria**  
Fondazione Onlus

**CARTA DEI SERVIZI**  
**Centro Diurno Integrato**  
**Il Sorriso**

Aggiornamento Gennaio 2026

[Ai nostri gentili Ospiti ed i loro familiari](#)

Questa è la “**Carta dei Servizi**” della Fondazione “**Casa di Industria**” **Onlus**. Vi troverete quanto è utile sapere: la storia dell’Ente, la sua struttura, i servizi erogati, i regolamenti, gli orari. Abbiamo cercato di essere puntigliosi nelle descrizioni, curando di non trascurare alcuna informazione e siamo, Consiglieri e Responsabili d’ufficio, pronti ad accogliere suggerimenti per migliorare efficienza e qualità dei servizi offerti. Ringraziamo per la fiducia che la Vostra scelta ci dimostra, e ci auguriamo di edificare con voi, giorno dopo giorno, una convivenza la più serena e confortevole possibile, guardando all’insuperabile ed ideale modello della vita di una famiglia, di una grande famiglia.

**IL PRESIDENTE**

Dott. Silvano Franzoni

**IL DIRETTORE GENERALE**

Chiara Benini

## Sommario

<b>UNA STORIA CHE VIENE DA LONTANO</b>	4
<b>FINALITÀ E MEZZI</b>	4
<b>L'OFFERTA DEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE</b>	4
<b>IL CENTRO DIURNO INTEGRATO</b>	4
AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO - ACCREDITAMENTO	4
L'AMMISSIONE AL SERVIZIO	5
LA STRUTTURA	5
ISCRIZIONE ALLA LISTA D'ATTESA	5
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	6
DIMISSIONI TRASFERIMENTI	6
ACCOGLIENZA E INSERIMENTO UTENTI	6
GIORNATA TIPO	6
PRESTAZIONI E SERVIZI ALBERGHIERI	7
IL TRASPORTO	8
L'ACCESSO DEI PARENTI	9
<b>CORRISPETTIVI</b>	9
<b>RILASCIO DOCUMENTAZIONE SANITARIA</b>	9
<b>RILASCIO DOCUMENTAZIONE FISCALE</b>	9
<b>FIGURE DI RIFERIMENTO</b>	9
<b>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>	10
<b>ASSICURAZIONI</b>	10
<b>GRADIMENTO DEL SERVIZIO</b>	10
<b>SEGNALAZIONI E RECLAMI</b>	10
<b>CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA</b>	10
<b>LA TUTELA DEI DIRITTI RICONOSCIUTI</b>	12
L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	13
<b>COME RAGGIUNGERCI</b>	13
<b>ORARI E NUMERI UTILI</b>	14

## UNA STORIA CHE VIENE DA LONTANO

L'Autorità Provinciale e Comunale di Brescia fondò nel 1817 la "Pia Casa di Industria" allo scopo, così si legge nelle tavole di fondazione dell'epoca, "di somministrare vitto e lavoro agli individui poveri d'ambo i sessi" e quindi di combattere l'accattonaggio.

In origine era dunque uno stabilimento pubblico dove erano condotti poveri e mendicanti che lavoravano alla fabbrica delle telerie e che lì trovavano cibo e un poco di mercede.

All'inizio del Novecento, furono istituiti un dormitorio pubblico e una mensa popolare.

Nel 1950, la Casa fu affidata all'amministrazione dell'Ente Comunale Assistenza. Venne in gran parte ristrutturata e da allora iniziarono le attività assistenziali a favore di anziani e disabili specializzandosi sempre di più nel settore dell'assistenza, cura e riabilitazione geriatrica e caratterizzandosi, nel contempo, anche come una struttura multi-servizio.

Infatti, accanto ai tradizionali servizi residenziali la Casa fornisce diverse prestazioni a favore di persone anziane ed adulte in difficoltà.

## FINALITÀ E MEZZI

La Fondazione "Casa di Industria" Onlus provvede alla gestione dei servizi rivolti ad assistere persone anziane in difficoltà. Ha lo scopo prioritario di accogliere ospiti in condizioni di non autosufficienza fornendo loro, oltre alle prestazioni alberghiere, servizi specifici a carattere assistenziale, sanitario e riabilitativo. Attua, inoltre, servizi a beneficio di persone assistibili non residenti nelle proprie strutture con lo scopo di concorrere a mantenere e migliorare la loro autosufficienza".

"L'istituzione persegue le proprie finalità: mediante la riscossione di rette e tariffe; con i contributi di Enti e Privati; con i corrispettivi delle attività convenzionate; con le rendite del patrimonio; con le oblazioni ed ogni altro provento non destinato ad accrescere il patrimonio".

## L'OFFERTA DEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è ente multiservizio ed eroga prestazioni regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare in accreditamento con il Servizio sanitario regionale e con il Comune di Brescia. I servizi offerti sono i seguenti:

- Residenza Sanitario Assistenziale per numero 130 posti letto
- Centro Diurno Integrato per numero 30 utenti giornalieri
- Cure Domiciliare (CDOM) su valutazione dell'équipe multidimensionale Asst Spedali Civili di Brescia
- Rsa Aperta Misura 4
- Servizio di assistenza domiciliare su valutazione dei Servizi domiciliari del Comune di Brescia o privatamente a richiesta del cittadino
- Servizio di fisiokinesiterapia e riabilitazione ambulatoriale o domiciliare in regime privatistico

## IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

### AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO - ACCREDITAMENTO

La Fondazione "Casa di Industria" Onlus è in possesso di idoneo provvedimento di autorizzazione definitiva al funzionamento del **Centro Diurno Integrato** rilasciato dall'ATS di Brescia con una ricettività di 30 posti ed è autorizzata (Documento n. 3198 del 17/12/2003 rilasciato dalla Provincia), accreditata (Documento n. 17242 del 23/04/2004) dalla Regione Lombardia ed a contratto con ATS.

## L'AMMISSIONE AL SERVIZIO

Il Centro Diurno Integrato è destinato a persone anziane ed adulte parzialmente autosufficienti, trasportabili, residenti nel Comune di Brescia e provincia, senza patologie psichiatriche in fase attiva.

La persona ammessa può frequentare, a seconda delle proprie esigenze, da tre a sei\* giorni alla settimana. Il Centro Diurno Integrato è raggiungibile in automobile da Piazza Tebaldo Brusato e Vicolo delle Galline.

(\*temporaneamente sospeso il servizio il sabato)

## LA STRUTTURA

Gli ambienti sono situati al piano terra e constano di un vano adibito a guardaroba per gli Ospiti, di un soggiorno/sala da pranzo, di una sala di riposo, di un ambulatorio e di un bagno protetto. Gli Utenti possono fruire degli spazi e dei locali collettivi quali: la palestra, il salone polivalente, il bar, il locale del parrucchiere e del podologo, il giardino, la cappella.

## ISCRIZIONE ALLA LISTA D'ATTESA

Qualunque cittadino può rivolgersi telefonicamente o di persona presso l'Ufficio Segreteria della Fondazione per avere tutte le informazioni inerenti il servizio offerto. A richiesta dell'interessato viene fissato un appuntamento e, dopo aver acquisito l'intenzione di iscriversi alla lista d'attesa, si procede con la compilazione della Domanda di richiesta di inserimento in lista d'attesa C.D.I. per se o per i famigliari contenente i necessari dati anagrafici ed i recapiti telefonici.

L'Ufficio Segreteria richiederà i seguenti documenti:

- fotocopia della Carta di identità in corso di validità;
- fotocopia della Tessera sanitaria in corso di validità;
- certificato del medico curante o del medico ospedaliero attestante il quadro clinico e le capacità funzionali residue, scaricabile dal nostro sito internet e se necessario altra documentazione sanitaria recente;
- fotocopia dell'eventuale Verbale di Invalidità, delle esenzioni (cartellino rosa, verde...), dell'Indennità di accompagnamento;
- copia del provvedimento tutorio (nomina del Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno)
- documento compilato dal medico riguardante il piano terapeutico attuale, scaricabile dal nostro sito internet

In caso di richiesta di visionare gli ambienti del C.D.I, l'incaricato dell'Ufficio Segreteria provvederà direttamente.

Il Medico Responsabile esamina le domande complete di inserimento in lista d'attesa correlate della documentazione sanitaria, dandone una valutazione medico-sanitaria. L'accettazione della domanda di inserimento in lista d'attesa (e quindi l'inserimento della persona in suddetta lista) o il rifiuto verranno comunicati tramite mail o telefono dall'Ufficio Segreteria.

La valutazione positiva della domanda permette quindi di accedere alla lista di attesa in formato cartaceo e/o elettronico.

La lista d'attesa, sia in formato cartaceo che elettronico, viene sempre aggiornata e nel momento in cui l'ospite inizia a frequentare il C.D.I si recuperano da questi materiali informativi i dati per procedere all'apertura della cartella informatizzata presso il C.D.I.

Il Medico Responsabile, constatato che si è reso libero un posto, individua nell'ambito della lista il nominativo della persona che deve essere chiamata, rispettando priorità socio-assistenziali e l'ordine cronologico. Le segnalazioni da parte degli Assistenti Sociali del Comune, di anziani

non autosufficienti privi di rete familiare, avranno sempre la precedenza (come da accordi con il Comune di Brescia).

#### CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Tutta l'équipe del Centro Diurno è impegnata a garantire la continuità assistenziale dell'ospite attraverso continui scambi e colloqui con la famiglia/ caregivers. Il medico e l'infermiera del CDI, inoltre su richiesta della famiglia o quando lo ritengono necessario sono tenuti ad informare il MMG o i servizi preposti in caso vengano rilevate situazioni che richiedono maggiore attivazione da parte loro o per relazionare su alcuni bisogni emersi.

E' compito e cura della Fondazione garantire la continuità assistenziale in caso di urgenze, eventi imprevisti o dimissioni, mettendo a disposizione della realtà che riceve l'ospite (ospedale, altro Centro Diurno, altra unità d'offerta o rientro famiglia) tutta la documentazione necessaria a gestire la situazione in modo adeguato, in relazione alla tipologia ed alla complessità assistenziale del caso.

Allo stesso modo è cura della Fondazione garantire un adeguato passaggio di informazioni all'interno dei diversi Nuclei di degenza in caso di trasferimento interno.

#### DIMISSIONI TRASFERIMENTI

Le dimissioni sono concordate con il Medico Responsabile del CDI ed i familiari degli utenti.

Per garantire un corretto e completo passaggio di informazioni alla famiglia o al servizio che accoglierà l'ospite, verrà prodotta una relazione di dimissioni che consenta un completo passaggio di informazioni. In caso di trasferimento ad altra unità di offerta interna alla Fondazione (RSA) la documentazione sopra citata è accompagnata da una presentazione dell'ospite da parte degli operatori del CDI agli operatori del nuovo servizio. Al momento della dimissione vengono restituiti gli effetti personali ed il vestiario dell'ospite eventualmente presenti, compresi i farmaci avanzati (solo le confezioni integre).

Viene garantita la continuità assistenziale sia alla dimissione come in caso di trasferimento attraverso contatti con MMG e le strutture della Regione.

#### ACCOGLIENZA E INSERIMENTO UTENTI

L'incaricato dell'Ufficio Segreteria provvede a concordare, con l'interessato o con i parenti, la data e l'ora di inizio della frequenza dandone comunicazione al Referente del Centro, al Direttore Sanitario ed all'infermiere, trasmettendo contestualmente tutta la documentazione utile all'apertura del fascicolo socio sanitario.

È prassi che prima dell'avvio del servizio venga effettuato un primo colloquio di conoscenza e una visita alla struttura.

All'arrivo del nuovo utente verrà svolta una riunione a cui partecipa l'utente stesso, la famiglia e l'équipe professionale del C.D.I. al fine di raccogliere ulteriori informazioni utili alla personalizzazione dell'assistenza.

La firma del contratto dovrà avvenire entro una settimana dall'avvio del servizio. Il contratto deve essere firmato dal coniuge o da un figlio/ Tutore/ Curatore/AdS che provvederà al pagamento della retta di frequenza. La persona che stipula il contratto diventa inoltre la persona di riferimento per qualsiasi tipo di comunicazione.

#### GIORNATA TIPO

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura. La giornata è programmata, in linea generale, secondo le linee guida dello schema seguente:

**7.30 - 9.30** Il personale presente è impegnato nell'accoglienza degli utenti. Il trasporto viene organizzato e concordato con i famigliari dell'ospite

**9.30 - 12.00** vengono proposte varie attività di animazione e vengono effettuati i principali trattamenti di cura della persona (assistenza medica e infermieristica - bagni assistiti - parrucchiere - manicure - fisioterapia individuale, stimolazione cognitiva, etc.)

**12.00 - 13.30** pranzo

**13.30 - 14.30** riposo o relax nella sala appositamente attrezzata

**14.30 - 15.30** merenda; prestazioni assistenziali; attività ricreative

**15.30 - 18.00** rientro alle proprie abitazioni

#### PRESTAZIONI E SERVIZI ALBERGHIERI

La Fondazione assicura il servizio di ristorazione comprensivo di spuntino di mezza mattina, pranzo di mezzogiorno, merenda pomeridiana. Tutti i pasti, programmati dalla Dietista e dal Medico Dietologo, prevedono un menù giornaliero composto da primi piatti, secondi piatti, contorni e frutta. Accanto al menù di base sono sempre offerte alternative di primi piatti, pietanze, contorni e frutta che ogni utente può richiedere quotidianamente. Ogni giorno, inoltre, è presente nel menù un secondo piatto “particolarmente morbido” per chi ha problemi di masticazione. I menù giornalieri programmati per tempo e portati a conoscenza il giorno prima, si svolgono su quattro settimane e vengono variati ad ogni stagione. Durante la stagione estiva vengono proposti, in aggiunta a quelli del menù di base, “piatti freddi”.

ESEMPIO DI MENÙ SETTIMANALE		
Lunedì	<b>PRANZO</b> conchiglie speck e ricotta scaloppe al limone <b>* sformatini alla panna</b> cavolfiore al vapore frutta fresca	<b>FORMAGGI E AFFETTATI</b> crescenza – taleggio pros. cotto – salame  <b>MERENDA</b> mousse di frutta
Martedì	<b>PRANZO</b> pasta al ragù cosce di pollo alla cacciatora <b>* polpettone al pomodoro</b> funghi trifolati e polenta frutta fresca	<b>FORMAGGI E AFFETTATI</b> crescenza – edamer pros.cotto – mortadella  <b>MERENDA</b> the e croissant
Mercoledì	<b>PRANZO</b> rigatoni pomodoro e basilico arrosto di vitello <b>* sformato di pollo</b> patate al forno frutta fresca	<b>FORMAGGI E AFFETTATI</b> crescenza – gorgonzola pros.cotto – pancetta  <b>MERENDA</b> budino
Giovedì	<b>PRANZO</b> pennette con zucchine valdostane <b>* polpettine</b> spinaci trifolati frutta fresca	<b>FORMAGGI E AFFETTATI</b> crescenza – caprino pros.cotto – coppa  <b>MERENDA</b> gelato

<b>Venerdì</b>	<b>PRANZO</b> pipe al sugo di mare cotoletta di mare * <b>sformato di pesce</b> finocchi al vapore frutta fresca	<b>FORMAGGI E AFFETTATI</b> crescenza – italico pros.cotto – mortadella  <b>MERENDA</b> the e trancio di torta
<b>Sabato</b>	<b>PRANZO</b> fusilli gratinati al zola piccatine al marsala * <b>tortino al marsala</b> fagiolini al vapore frutta fresca	<b>FORMAGGI E AFFETTATI</b> crescenza – brie' pros.cotto – pros.praga  <b>MERENDA</b> panna cotta

\* i secondi evidenziati sono per chi ha problemi di masticazione

ALTERNATIVE FISSE GIORNALIERE		
<b>PRIMO PIATTO</b> - Pasta al pomodoro - Pasta in bianco - Riso in bianco o al pomodoro - Minestrina - Brodo vegetale o di carne	<b>SECONDO PIATTO</b> - Piatto del giorno tritato - Manzo o pollo bollito - Carne cotta frullata - Formaggi misti - Affettati misti - Bistecca - Polpette	<b>CONTORNO</b> - Verdura cruda di stagione - Purè di patate - Patate lesse <b>FRUTTA / BUDINO</b> - Frutta cotta - Frutta frullata - Succo di frutta o budino

Acqua minerale e vino, durante la consumazione dei pasti, sono a carico della Fondazione “Casa di Industria” Onlus. L’acqua è, inoltre, in ogni momento, disponibile per ogni ospite. La Fondazione dispone anche di diete speciali calibrate da utilizzare su prescrizione medica.

Le più comuni che possono essere servite sono:

**Dieta iposodica:** a basso contenuto di sodio. E’ una dieta utile soprattutto per tenere sotto controllo la “pressione alta”. Per insaporire i cibi viene utilizzato un prodotto dietetico a limitato contenuto di sodio.

**Dieta per diabetici:** con minori quantità di glucidi. Vengono utilizzati dolcificanti e alcuni prodotti specifici (es.: biscotti per diabetici, prodotti integrali ecc.).

**Dieta aproteica:** a limitato contenuto di proteine. Vengono utilizzati prodotti specifici quali pasta aproteica e fette biscottate aproteiche.

**Dieta ipolipidica:** a basso contenuto di grassi, indicata per persone con valori elevati di colesterolo e trigliceridi.

**Dieta ipocalorica:** a basso contenuto di calorie per persone particolarmente obese.

Su richiesta del Medico, e in presenza di particolari patologie, la Fondazione è in grado di offrire altre diete personalizzate. Nelle grandi festività sono serviti pranzi con menù particolari. Nell’occasione di compleanni o ricorrenze i parenti possono chiedere di consumare il pasto in compagnia dei loro cari. Possono essere introdotti, informandone l’Infermiere, solamente alimenti voluttuari confezionati e in quantitativi ragionevoli con esclusione delle bevande alcoliche (biscotti, dolciumi, ecc... ).

## IL TRASPORTO

Il trasporto da e verso l’abitazione può essere organizzato dalla Fondazione compatibilmente con la disponibilità da parte dell’Associazione AUSER con cui l’ente intrattiene specifica convenzione.



Il costo è di euro 15 al giorno (a/r).

Diversamente è possibile fruire del servizio fornito da Radio Taxi Brixia concordando orari e giornate telefonando al numero 03035111.

#### **L'ACCESSO DEI PARENTI**

Per i familiari l'accesso al Centro Diurno Integrato è consentito per tutto l'arco di funzionamento del servizio.

#### **CORRISPETTIVI**

La retta giornaliera del Centro Diurno Integrato per l'anno 2026 è pari a € 29,50 dal lunedì al venerdì ed a € 32,50\* per la giornata di sabato.

Per gli assistiti la retta, compatibilmente con il Piano assistenziale di ogni singolo utente, comprende:

- Assistenza medica di primo intervento e consulenza alla famiglia
- Assistenza infermieristica
- Mantenimento funzionale
- Animazione
- Assistenza tutelare
- Assistenza religiosa
- Servizio di ristorazione (pranzo, spuntino mattutino e merenda)
- Diete speciali
- Barbiere e parrucchiere
- Podologa
- Bagni assistiti (doccia assistita)
- Gestione della terapia individuale

Sono invece escluse dalla retta:

- ✓ Trasporto da e per il domicilio, gestito direttamente dal parente anche tramite associazioni di Volontariato del territorio.
- ✓ Prestazioni extra calendario del Barbiere/Parrucchiere  
(piega €11.00, taglio donna €14.00, permanente €21.00, colore €21.00, barba €8.00, taglio uomo €12.00)

I pagamenti sono mensili e devono avvenire entro i primi sette giorni del mese successivo.

L'importo della mensilità goduta dovrà essere accreditato al seguente codice IBAN

IT 37 Z 03111 11202 000000000206. (BPER Banca)

(\*temporaneamente sospeso)

#### **RILASCIO DOCUMENTAZIONE SANITARIA**

A richiesta degli interessati, il Medico Responsabile Sanitario rilascia entro 7 giorni, relazioni di dimissione o copia del FASAS. (Per le copie del FASAS il costo è pari a €20.00 per le prime 50 pagine poi € 0,20 per facciata A4).

#### **RILASCIO DOCUMENTAZIONE FISCALE**

In tempo utile ed in funzione della presentazione annuale della denuncia dei redditi, viene rilasciato il "cedolino fiscale" che precisa l'importo dei costi sanitari deducibili/detraibili.

#### **FIGURE DI RIFERIMENTO**

Direttore Generale:

Dott.ssa Chiara Benini

Medico Resp.Sanitario:

Dott.ssa Valentina Romano

Medico Resp. CDI:

Dott. Carla Capasso

Psicologa:	Dott.ssa Paola Galli
Infermiere/Coordinatore:	D.ssa Denise Massenti
Educatore:	Dott.ssa Michela Putelli
Fisioterapista:	Sig. Gabriele Civati
Economo:	Sig.ra Luisa Zampedri
Resp. Manutenz./Sicurezza:	Geom. Carlo Maffinelli Ufficio
Segreteria:	Dott.ssa Giulia Peserico
Ufficio Ragioneria:	Sig.ra Cristina Galesi
	Sig.ra Lorella Cappelloni

Tutto il nostro personale è dotato di “cartellino di riconoscimento” posto sulla divisa, dove viene riportato il nome, la qualifica e la foto identificativa.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La struttura rispetta i principi in materia di trattamento di dati personali (D.Lgs 196/03 e Reg. UE 2016/679).

### **ASSICURAZIONI**

L’Ente è coperto da assicurazione per Infortuni e Responsabilità civile estese anche a parenti e visitatori con particolari clausole che consentono il parziale rimborso, in caso di smarrimento, di protesi (dentiere, occhiali, auricolari).

### **GRADIMENTO DEL SERVIZIO**

Una volta all’anno verranno consegnati dei questionari per la raccolta del giudizio degli Ospiti e dei loro parenti sul funzionamento del servizio offerto. I risultati dell’indagine saranno pubblicizzati e diffusi, attraverso il sito internet della nostra Fondazione “[www.fondazioneecasaindustria.it](http://www.fondazioneecasaindustria.it)”.

### **SEGNALAZIONI E RECLAMI**

Presso l’Ufficio ospiti sono a disposizione le schede per la segnalazione di disfunzioni—suggerimenti—reclami. Le stesse possono essere scaricate dal sito web della fondazione ([www.fondazioneecasaindustria.it](http://www.fondazioneecasaindustria.it))

Alle segnalazioni verrà risposto per iscritto entro 10 giorni lavorativi.

### **CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA**

La Regione Lombardia ha disposto che all’interno della “Carte dei Servizi” venga recepito il documento che segue indicato come **“Carta dei Diritti dell’anziano”**.

### **INTRODUZIONE**

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma perché sempre più costituiscono una riserva umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l’anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell’osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull’educazione della

popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscono ad un anziano di continuare ad essere parte attiva della nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano: il principio di "giustizia sociale", là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita; il principio di "solidarietà", là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia come formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona; il principio "di salute", là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

## LA PERSONA ANZIANA AL CENTRO DI DIRITTI E DI DOVERI

Non vi è contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha diritto	La società e le istituzioni hanno il dovere
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.

<b>Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.</b>	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
<b>Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.</b>	Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
<b>Di conservare la libertà di scegliere dove vivere.</b>	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
<b>Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa</b>	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
<b>Di vivere con chi desidera.</b>	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
<b>Di avere una vita di relazione.</b>	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
<b>Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.</b>	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
<b>Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.</b>	Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
<b>Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.</b>	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

## LA TUTELA DEI DIRITTI RICONOSCIUTI

E' opportuno sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il Difensore civico regionale e locale, l'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) e l'Ufficio di relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso

per tutti coloro che necessitano di tutela. E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituito da persone anziane.

#### L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il 19 marzo 2004 è entrata in vigore la legge n. 6/2004 con la quale si è modificato il codice civile introducendo una nuova forma di tutela delle persone parzialmente o totalmente incapaci, rispettosa della autonomia di ciascuno.

L'amministrazione di sostegno permette "di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente". Il nuovo articolo 404 del codice civile prevede che: "la persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio".

La nomina dell'amministratore di sostegno può dunque essere richiesta anche a causa di una impossibilità "solo" temporanea del beneficiario di gestire i propri interessi e può giustificarsi anche per effetto di una menomazione fisica che generi una privazione dell'autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita.

L'amministratore di sostegno è nominato con decreto del giudice tutelare su richiesta presentata direttamente al giudice tutelare da parte del beneficiario stesso (anche se minore, interdetto o inabilitato) dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dai parenti entro il 4° grado, dagli affini entro il 2° grado, dal tutore, dal curatore, dal pubblico ministero, dai responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona (art. 406 c.c.).

La legge 6/2004 sottolinea in più passaggi il preciso dovere di rispetto per le aspirazioni, i bisogni e la cura del beneficiario: ci troviamo di fronte ad un nuovo strumento di tutela a 360° del soggetto debole. Una tutela "su misura", che deve tenere conto della persona in quanto tale, valorizzandone le capacità. Una protezione fondata su un progetto personalizzato di attività, redatto dal giudice tutelare e dallo stesso modificabile tutte le volte in cui l'interesse del beneficiario lo richieda.

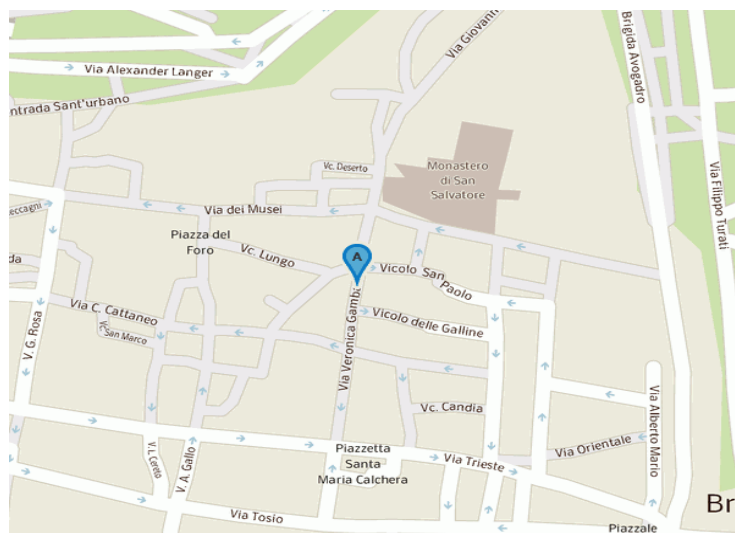
Per maggiori informazioni è possibile contattare

- l'Ufficio di Protezione Giuridica di ATS Brescia tel. 030 3838075
- i Servizi Sociali del Comune di Brescia tel. 030 2978939
- il nostro Ufficio ospiti

#### COME RAGGIUNGERCI

Siamo a Brescia in Via Veronica Gambara, nr. 6

É possibile accedere alla struttura in automobile da Vicolo delle Galline passando per Piazzale Tebaldo Brusato. Il vicolo è accessibile a doppio senso sino al cancello carraio posto a 80 mt. dall'imbocco del vicolo stesso.



**AUTOSTRADA** – Uscita Brescia Centro direzione “CENTRO” – Parcheggio “Caserma Goito” e si raggiunge a piedi la Fondazione. Oppure all’uscita del casello autostradale si trova la fermata **METRO** “Poliambulanza” – Direzione Prealpino – Discesa P.zza Vittoria e si raggiunge la Fondazione o a piedi o con la Linea 12 autobus.

**TRENO** – P. le Stazione – Linea 12 autobus – Direzione Verrocchio – Via Gramsci – Corso Zanardelli – Corso Magenta- Fermata Istituto Arnaldo (di fronte alla Chiesa di S. Afra).

**AUTOBUS – LINEA 12** – Direzione Verrocchio (vedi sopra le vie interessate)

**AUTOBUS – LINEA 18** – Dal centro: P.zza Martiri Belfiore – Corso Magenta. Fermata Istituto Arnaldo (di fronte alla Chiesa di S. Afra)

#### ORARI E NUMERI UTILI

**Telefono centralino:** 0303772713 – CDI,1 INT.103

**Fax:** 0303770177

**e-mail:** [ufficio.segreteria@fondazionecasaindustria.it](mailto:ufficio.segreteria@fondazionecasaindustria.it)

**P.E.C:** [uffici@fondazionecasaindustria.telecompec.it](mailto:uffici@fondazionecasaindustria.telecompec.it)

#### Uffici amministrativi (apertura al pubblico):

Dal lunedì al venerdì, salvo che nelle festività,  
dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.

#### Orari di apertura Ufficio Relazioni con il Pubblico:

Dal lunedì al venerdì, salvo che nelle festività,  
dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.

#### L’URP è contattabile:

Telefonicamente al n. 030/3772713 interno 2

Tramite fax al n. 030/3770177

Con e-mail: [ufficio.segreteria@fondazionecasaindustria.it](mailto:ufficio.segreteria@fondazionecasaindustria.it)

#### Colloquio con i medici

I medici ricevono dal lunedì al venerdì negli orari indicati in bacheca

#### Allegati:

Modulo segnalazione disfunzioni-suggerimenti-reclami

Questionario di valutazione della soddisfazione del servizio